

POGGIO A CAIANO

PROGETTO DECENNALE

DIECI ANNI FA POGGIO A CAIANO E CARMIGNANO SONO ENTRATI NEL 'PARCO DELLA PIANA'. POGGIO FA PARTE DEL PROGETTO COME AREA-CUSCINETTO PER LA ZONA DELLE CASCINE DI TAVOLA

«Bene gli alberi al posto della pista» E Martini applaude il collega Falchi

Il sindaco ribadisce il 'no' all'ampliamento dell'aeroporto di Firenze

«LORENZO Falchi ha fatto bene a proporre di piantare gli alberi nel punto in cui dovrebbe nascere la nuova pista dell'aeroporto. Se fosse stato il mio territorio l'avrei fatto pure io, sicuramente»: così Marco Martini, sindaco di Poggio a Caiano, commenta la proposta del primo cittadino di Sesto Fiorentino, esponente di Sinistra Italiana, che ha presentato questo piano alla Re-

gione che ha il sapore della provocazione, considerati i tempi dell'iter per l'ampliamento dello scalo di Peretola. L'idea di Sesto è ingrandire il parco esistente (600 piante per ettaro quindi oltre 2000 nuove alberature) nella zona dell'aeroporto attuale, al confine tra Sesto e Firenze, così da offrire rifugio agli uccelli migratori e proteggere dal rumore e dall'inquinamento e le aree ov-

vamente sono di proprietà di Sesto. Quest'anno, inoltre, sono 10 anni che Poggio a Caiano e Carmignano sono entrati nel 'parco della Piana': «Poggio – ricorda Martini – è entrato nel progetto proprio come area-cuscinetto fra il parco della Piana e la zona delle Cascine di Tavola. Ribadisco che la proposta di ampliamento è incompatibile con lo sviluppo del parco e la sentenza del Tar che azzerava la Vas è ancora vigente, pur in presenza della nuova legge». Martini ha ripreso in mano tutti i numeri e i costi sostenuti dal 2005 per costituire il parco della Piana: 7000 ettari per creare un polmone verde a servizio di 800mila abitanti e solo fino al 2010 erano stati investiti 11 milioni di euro. A questi si aggiungono gli investimenti fatti dai singoli Comuni per arrivare a quota 20 milioni di euro. «Serve una soluzione diversa – aggiunge Martini – e lo dico in particolare anche ai comitati di Brozzi, Peretola e Quaracchi: il parco della Piana deve essere ultimato e non lasciato così. Peretola può essere un «city airport», ridimensionato a favore di Pisa. Non è un sogno portare l'alta velocità a Pisa. Noi ci sentiamo dentro questo progetto e continueremo a lottare. Purtroppo per la concomitanza con l'Assedio il 17 settembre non potremo partecipare alla fiaccolata a Monte Morello ma la nostra adesione c'è». Domenica 17 alle 21 ci sarà una fiaccolata per far vedere ai cittadini dall'alto l'effetto della pista illuminata.

M. Serena Quercioli



Lo scalo di Peretola è da tempo al centro delle polemiche per il progetto della nuova pista di decollo e atterraggio

